

Fa Bene Kids

Piccolo laboratorio di consapevolezza su Economia, Comunità e Cibo (sostenibile)



Introduzione alla guida	3
Cibo che fa bene	4
1.1 Scopro la biodiversità del cibo	5
1.2 Scopro come viene prodotto:	6
1.3 Non spreco: zero waste e soluzioni agli sprechi alimentari	8
1.4 Da dove viene il mio cibo? Filiere locali e globali	10
Materiali - Cibo che fa bene	11
1.1.1 - Attività	12
1.1.2 - Attività	14
1.2.1- Attività	14
1.2.2 - Attività	17
Comunità che fanno bene	20
2.1 Cooperazione - Reti nascoste	21
2.2 Comunità che insegnano la cura verso se stessi e verso gli altri	22
2.3 Realtà che fanno bene	22
2.4 Io valgo e offro i miei talenti	24
Economia che fa bene	25
3.1 Che cos'è l'economia?	26
3.2 Esploriamo le filiere economiche, tra locale e globale	28
3.3 Io e lo sviluppo sostenibile	29
3.4 L'impatto delle mie scelte sul mio territorio	31

Introduzione alla guida

La presente *guida* permette di orientarsi tra i video e le attività didattiche proposte per ognuno dei tre filoni tematici: **Cibo che fa bene**, **Comunità che fa bene** ed **Economia che fa bene**.

Ogni filone si sviluppa attraverso quattro video di durata variabile (tra i 4 e i 10 minuti) cui sono abbinate diverse attività didattiche da svolgere dopo la visione dello stesso.

I primi tre video di ogni filone sono seguiti da tre proposte di attività didattiche individuali/di classe, mentre al quarto video di ogni filone segue la proposta di una *challenge* per l'intera classe.

Le attività didattiche sono pensate per essere realizzabili nell'arco di un'ora di lezione, ma a discrezione dell'insegnante, del gruppo classe e del tempo a disposizione possono essere dilatate o accorciate anche in base al grado di approfondimento che si vuole offrire ai ragazzi e bambini.

La *challenge* è una sfida lanciata alla classe, un'occasione per mettere in sinergia i contenuti e le esperienze fatte durante il percorso di video e attività didattiche, nella realizzazione di un progetto più complesso e collettivo per il gruppo classe. A discrezione delle insegnanti, se il percorso viene scelto e seguito da più classi della stessa scuola, si può scegliere di far diventare la *challenge* un'occasione di collaborazione e gioco anche tra più classi.

Per alcune delle attività didattiche proposte abbiamo offerto delle diverse possibilità di svolgimento a seconda dell'età degli studenti coinvolti.

Per svariate attività didattiche, inoltre, trovate a disposizione materiali di approfondimento da proporre agli studenti in diverse modalità, così come schede didattiche pronte da consegnare in classe, in allegato a questa guida.

Cibo che fa bene

Il filone **Cibo che fa bene** rappresenta un percorso di scoperta rispetto all' biodiversità del cibo, delle filiere di produzione locali e globali e degli impatti che hanno le nostre scelte alimentari sull'ambiente e le persone coinvolte nei processi produttivi, fino ad arrivare al tema dello spreco alimentare.

In questo percorso graduale, i bambini e i ragazzi avranno modo di affrontare le varie tematiche in un gioco di continui rimandi tra la loro quotidianità e ciò che succede a livello sistemico e a livello globale.



1.1 Scopro la biodiversità del cibo

1) Attività pre-video

L'insegnante proietta/mostra delle immagini (1.1.1 *materiali al fondo del capitolo*) di alimenti presenti nel video e chiede ai ragazzi (in piccoli gruppi o in plenaria, a discrezione dell'insegnante):

- Conosci o immagini come potrebbe essere la pianta originaria di questo alimento?
- Secondo voi è pianta a fusto o erbacea?
- L'alimento presentato è una radice o un frutto o un fiore o un fusto?
- Dove vi immaginate che cresca nel mondo?

In alternativa l'insegnante può scegliere di lanciare le domande durante il video interrompendolo ad ogni alimento mostrato creando un piccolo confronto.

2) Attività post-video

Si propone ai ragazzi la compilazione di un *Diario settimanale alimentare* (1.1.2 *materiali al fondo del capitolo*) da svolgere a casa.

Nel diario si chiederà di descrivere quello che si è mangiato nei 4 pasti principali della giornata (colazione/pranzo/merenda/cena).

Ai ragazzi sarà inoltre chiesto di scegliere un pasto da analizzare in maniera più dettagliata. In questo modo, una parte della classe analizzerà una colazione/merenda di una giornata, un'altra il pranzo e un'altra ancora la cena. L'insegnante suddivide equamente i ragazzi nei tre gruppi.

Domande stimolo:

- Quali sono gli alimenti di cui è composto questo pasto?
- Da dove arrivano?
- Dove sono stati acquistati?
- Sono stagionali?
- Quanti imballaggi avevano? (Contali, per ogni alimento!)
- I prodotti acquistati avevano delle certificazioni? (es. biologico, fairtrade... ecc.)

1.2 Scopro come viene prodotto:

1) Riflessioni sul video

Condurre un confronto con la classe a partire dalle seguenti domande stimolo:

- Avevate idea che per ogni ortaggio esistono varietà diverse? Qual è il più strano/particolare che avete mai assaggiato?
- Conoscevatene la storia che c'è dietro la raccolta dei pomodori?
- Leggete mai le etichette dei prodotti già pronti che acquistate?

2) Attività: "Quanto sei sostenibile?"

Viene proposta una scheda di analisi del *Diario alimentare della settimana*, da compilare singolarmente ma guidata dall'insegnante.

Ad ogni risposta viene assegnato un punteggio che i ragazzi possono segnarsi sulla rispettiva scheda (1.2.2 materiali al fondo del capitolo):

1. Quante volte hai mangiato carne questa settimana? Ottieni 5 punti se l'hai mangiata da 0 a 2 volte, 3 punti se l'hai mangiata 3/4 volte, 1 punto se l'hai mangiata più di 4 volte.
2. Quanti dolci hai mangiato nella settimana? Ottieni 5 punti se ne hai mangiati da 0 a 1 al giorno, 3 punti se ne hai mangiati 2/3 volte al giorno, 1 se ne hai mangiati di più.
3. Quanti ortaggi/frutti diversi hai mangiato durante la settimana? Contali, ognuno vale un punto - ottieni un punto bonus se hai mangiato varietà diverse dello stesso vegetale!
4. Osservando la ruota della stagionalità (1.2.2 materiali al fondo del capitolo), quanti vegetali di stagione hai mangiato questa settimana? Ottieni un punto per ognuno di questi, altrimenti togli 0,5 pt. per quelli fuori stagione!

Nota: alcuni prodotti (per es. la banana) ci sono in ogni stagione, ma non sono legati alla stagionalità locale, arrivano da lontano. Si può discuterne insieme per poi ricollegarsi alla domanda successiva.

5. Rispetto al pasto che hai analizzato, da dove arrivano gli alimenti? Ottieni 5 punti se sono del tuo orto, 4 se arrivano dalla tua regione, 3 dall'Italia, 2 dall'Europa, 1 da altri continenti.
6. Rispetto al pasto che hai analizzato, quanti rifiuti hai prodotto? Ottieni 5 punti se non avevi imballaggi, 4 punti se ne avevi solo 1, 3 se ne avevi fino a 3, 2 se ne avevi fino a 6, 1 se ne avevi fino a 10, 0 se ne avevi più di 10.
7. Hai trovato dei prodotti che avevano delle certificazioni? Ottieni 1 punto per ogni certificazione!

8. I dolci che hai mangiato erano confezionati, acquistati in panetteria/pasticceria locale o fatti in casa? Ottieni 1 punto se erano confezionati, 3 punti se acquistati in panetteria/pasticceria, 5 se fatti in casa.

3) Restituzione e confronto finale

Alla fine dell'attività si contano i punti totali e per ogni categoria e si confrontano insieme, tra i gruppi del pasto assegnato e con la classe intera.

Chi raggiunge il punteggio più alto ottiene il risultato di dieta più sostenibile!

L'insegnante può guidare la discussione e le riflessioni che nascono in base anche agli stimoli iniziali, cercando di capire insieme quali scelte siano più sostenibili e perché.

Nota: *da ogni domanda possono nascere molteplici domande stimolo, a discrezione dell'insegnante si può far nascere una discussione ed un confronto su ognuna di queste, altrimenti per molti dei temi ci saranno degli approfondimenti nei video/attività successivi.*

1.3 Non spreco: zero waste e soluzioni agli sprechi alimentari

1) Riflessioni sul video: attività di schieramento

Su una linea immaginaria la classe è invitata a posizionarsi a un polo oppure all'altro in base alle risposte che vogliono dare alle seguenti domande:

- Quando vai a fare la spesa con la tua famiglia, vai al supermercato oppure al mercato/negozi locali?
- Vi portate dietro le borse di stoffa da casa o richiedete delle borse di plastica al negoziante?
- Quando comprate controllate la provenienza del prodotto? (poli: sempre//mai)
- Controllate quanti imballaggi siano presenti nel prodotto? (poli: sempre//mai)

2) Approfondimenti tematici in piccoli gruppi

Si dividono gli studenti in quattro gruppi di approfondimento su quattro diversi temi legati agli sprechi e gli impatti delle filiere alimentari.

Ogni gruppo riceve dei materiali e stimoli selezionati dall'insegnante tra quelli proposti nella tabella seguente.

Consumo e spreco di acqua nelle filiere alimentari	<ul style="list-style-type: none">- https://it.wikipedia.org/wiki/Impatto_ambientale_dell'industria_dei_cibi_animali#Impatto_sulle_risorse_idriche (impatto industria animale su risorse idriche)- Il consumo di acqua- Il vero spreco, l'acqua che mangiamo- Il sistema del cibo a Milano
Spreco alimentare nei supermercati	<ul style="list-style-type: none">- Cibo: sprechiamo meno, ma possiamo fare di più- Sprechi alimentari, 220mila tonnellate l'anno nei supermercati italiani- Inchiesta rifiuti alimentari: con lockdown il 41% degli italiani ha ridotto spreco di cibo- Lo spreco alimentare in Italia e nel mondo - Superquark 09/08/2017- Un anno contro lo spreco: Andrea Segrè at TEDxBologna
I rifiuti di plastica dietro il consumo di cibo	<ul style="list-style-type: none">- Supermercati, plastica monouso sempre più usata per frutta e verdura. "Eppure costa il 43% in più".

	<p>Greenpeace: "Danno ambientale enorme"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imballaggi: come diminuirli o eliminarli in 6 semplici mosse - I supermercati sono pieni di plastica ma un cambio di direzione è possibile + video - Sprechi alimentari e imballaggi di plastica
Energia e emissioni dietro ai trasporti delle filiere del cibo	<ul style="list-style-type: none"> - Avocado, l'impatto del trasporto del nuovo superfood spiegato da La Borsa della Spesa - L'esportazione di avocado sta prosciugando il Cile, Internazionale - Impronta ambientale degli alimenti: i consumatori la sottostimano molto - La concentrazione di CO2 si combatte anche a tavola - https://it.wikipedia.org/wiki/Impatto_ambientale_dell%27industria_dei_cibi_animali#Emissioni_di_gas_serra (emissioni legate all'industria animale) - https://it.wikipedia.org/wiki/Impatto_ambientale_dell%27industria_dei_cibi_animali#Riduzione_dei_consumi_di_carne_e_CO2 - Le 7 regole della spesa anti-emissioni - Impatto ambientale degli alimenti: non è sempre lo stesso

Dopo il confronto si sceglie/estrae in modo casuale una modalità di restituzione dell'approfondimento alla classe (a discrezione dell'insegnante, in base al gruppo classe); per esempio con un quadro fisso/una scenetta/un piccolo racconto/una rappresentazione grafica su un cartellone.

3) Restituzione al gruppo classe

Condivisione di ogni gruppo alla classe della realtà di cui si è letto negli articoli, in base alle modalità scelte.

1.4 Da dove viene il mio cibo? Filiere locali e globali

Lancio della challenge:

La challenge proposta alla fine di questo primo filone ha come obiettivo quello di valutare la qualità e sostenibilità della mensa scolastica per poi presentare delle proposte che possano migliorarla secondo criteri sostenibili.

1) Questionario

Partendo dai temi affrontati nei video gli alunni vengono divisi in piccoli gruppi e definiscono una serie di criteri di valutazione della mensa creando un questionario da sottoporre a tutte le classi della scuola (consigliata una griglia sintetica e di facile lettura).

***Nota:** uno strumento digitale utile può essere il Google Form.*

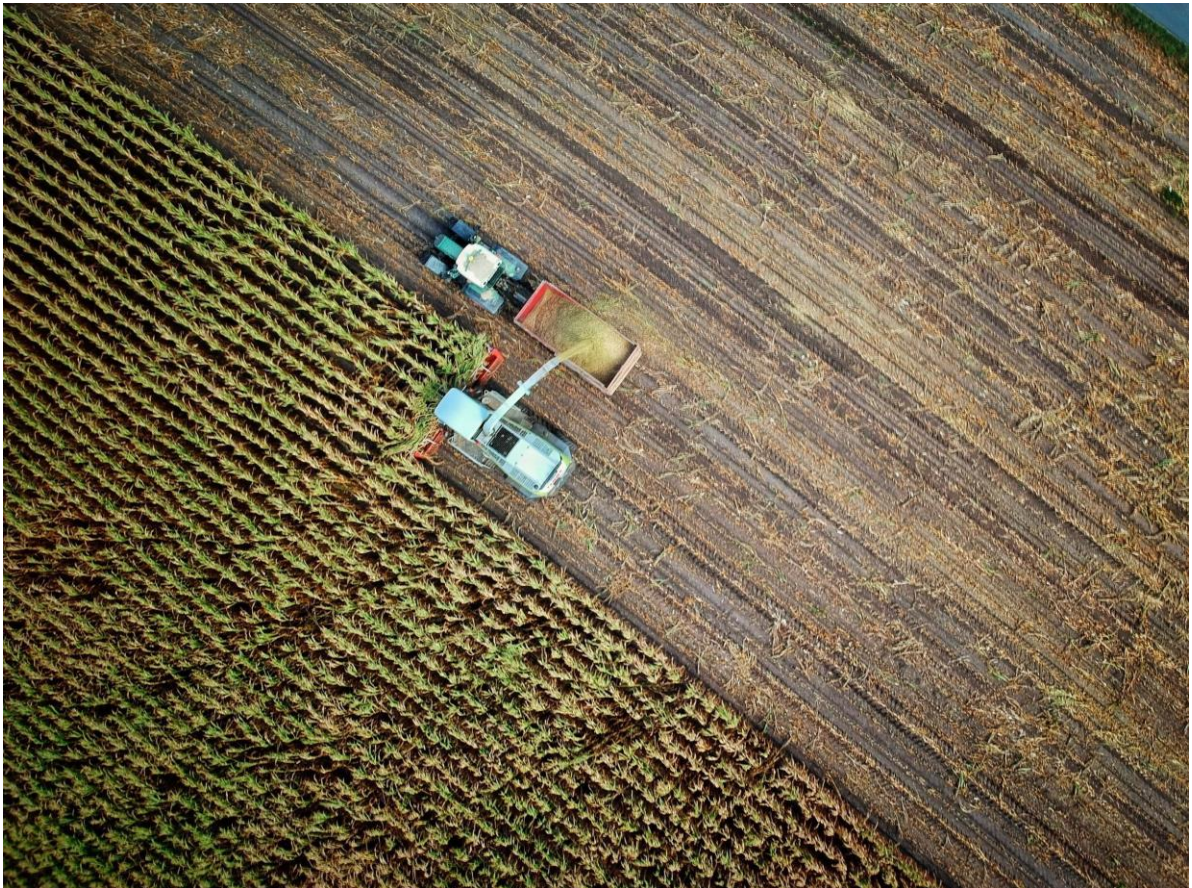
2) Raccolta e analisi dati

Vengono raccolte e analizzate le valutazioni dei questionari. Emergono le caratteristiche della mensa e ne vengono individuate alcune che possono essere migliorate.

3) Compito di realtà




Ogni caratteristica individuata viene assegnata ad un gruppo di alunni della classe che si occuperà di sviluppare una proposta alternativa e realizzabile da presentare sotto forma di unica *lettera* al Consiglio d'Istituto e alla Commissione Mensa.

Materiali - Cibo che fa bene



1.1.1 - Attività

Alimenti

<p>LENTICCHIE semi</p>	
<p>ANACARDI noci - semi</p>	
<p>ZENZERO radice</p>	
<p>CACAO semi</p>	
<p>CANNELLA fusto</p>	

LENTICCHIE

Le lenticchie sono **semi** di *Lens culinaris* **pianta erbacea annuale** della famiglia delle *Fabaceae*, più comunemente chiamate Leguminose, originaria delle zone temperate calde dell'Eurasia, ora **coltivata nel mondo intero**.



ANACARDI

Noce della specie *Anacardium occidentale*, **pianta arborea**, originaria del **nord-est del Brasile** ora è coltivata in **tutti i tropici** non solo americani. La noce è attaccata al falso frutto chiamato marangone, che assomiglia un po' ad un peperone.



ZENZERO

è la **radice** di una **pianta erbacea** delle *Zingiberaceae* originaria dell'Estremo Oriente ora **coltivato in tutta la fascia tropicale e subtropicale**



CACAO

viene prodotto a partire dai **semi** contenuti nel frutto (cabossa) di una **pianta arborea** della famiglia delle *Sterculiaceae* originaria dell'**America meridionale**. Il cacao di piantagione è coltivato tra il 20° parallelo nord e il 20° parallelo sud, in particolare in America in Messico e Venezuela, in Asia in Indonesia e Sri Lanka, e in Africa, in Ghana, Camerun, Nigeria.



CANNELLA

si ricava dal fusto e dai ramoscelli dell'albero sempreverde *Cinnamomum verum*, originario dello Sri Lanka, ma poi introdotto in diversi paesi tropicali, quali il Madagascar, Malaysia e Antille. Viene prodotta anche in Indonesia.



1.1.2 - Attività

IL MIO DIARIO ALIMENTARE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
COLAZIONE							
PRANZO							
MERENDA							
CENA							
BEVANDE consumate nella giornata							

L'ANALISI DI UN PASTO

scrivi qui il pasto che ti assegna l'insegnante

Completa il tuo diario settimanale alimentare descrivendo giornalmente cosa hai mangiato ad ogni pasto (colazione, pranzo, merenda e cena). Alla fine della settimana, quando il tuo diario sarà tutto compilato, scegli il pasto a te assegnato dall'insegnante e analizzalo utilizzando le seguenti domande guida:

1. Quali sono gli alimenti, e le bevande, di cui è composto questo pasto?

2. Da dove arrivano? Qual è lo Stato da cui provengono?

3. Dove sono stati acquistati?

4. Sono stagionali? Nel caso non lo fossero, a quale stagione appartengono?

5. Che tipo di imballaggi avevano? Quanti erano? (Descrivilo e contali, per ogni alimento!)

6. I prodotti acquistati avevano delle certificazioni? (es. biologico, fairtrade... ecc.)

1.2.2 - Attività

QUANTO SEI SOSTENIBILE?

Scheda punteggi

Rispondi alle domande e barra la casella del tuo range per scoprire il tuo punteggio di sostenibilità!

1. Quante volte hai mangiato carne questa settimana?

Da 0 a 2 volte	3 o 4 volte	Più di 4 volte
5 pt.	3 pt.	1 pt.

2. Quanti dolci hai mangiato nella settimana?

Da 0 a 1 al gg.	2 o 3 volte al gg.	Di più
5 pt.	3 pt.	1 pt.

3. Quanti ortaggi/frutti diversi hai mangiato questa settimana? Contali! Ognuno di questi vale 1 pt. Ottieni punti bonus se hai mangiato varietà diverse dello stesso vegetale!

.....
.....
.....
.....

pt.	bonus
-----	-------

4. Osservando la ruota della stagionalità quanti vegetali di stagione hai mangiato questa settimana? Ottieni 1 pt. per ognuno di questi, altrimenti togli 0,5 pt. per quelli fuori stagione!

.....
.....

.....
.....

pt.	-
-----	---

5. Rispetto al pasto che hai analizzato, da dove arrivano gli alimenti?

Dal mio orto	Dalla mia regione	Dall'Italia	Dall'EU	Altri continenti
5 pt.	4 pt.	3 pt.	2 pt.	1 pt.

6. Rispetto al pasto che hai analizzato, quanti rifiuti hai prodotto? Conta gli imballaggi, cioè gli strumenti/materiali che avvolgevano e conservavano ogni alimento!

Nessun imballaggio	1 imballaggio	Da 1 a 3	Da 3 a 6	Da 6 a 10	Più di 10
5 pt.	4 pt.	3 pt.	2 pt.	1 pt.	0 pt.

7. Hai trovato dei prodotti che avevano certificazioni? Contali e ottieni 1 pt. per ogni certificazione!

.....
.....
.....

pt.

8. I dolci che hai mangiato questa settimana erano confezionati, acquistati in panetteria/pasticceria locale, o fatti in casa?

Confezionati	Panetteria/pasticceria	Fatti in casa
1 pt.	3 pt.	5 pt.

TOTALE PUNTI =

Quanto è sostenibile la tua dieta? Che tipo di *eco-logico* sei?

<i>Beginner</i>	<i>Learner</i>	<i>Master</i>
Da 4 a 18	Da 18 a 35	Più di 35



Comunità che fanno bene

Comunità che fa bene è un percorso che vuole indagare o scoprire le reti più o meno nascoste che ci circondano e coinvolgono, il ruolo che esse hanno nelle vite di ognuno così come nelle dinamiche di relazione negli ambienti di cui facciamo parte.

Nel percorso, viene proposta una riflessione sull'importanza della cura verso se stessi e per gli altri, della condivisione di saperi e talenti come elementi fondanti per comunità resilienti.

Le attività didattiche presentate in accompagnamento ai video propongono anch'esse quindi un itinerario che spazia dall'introspezione all'analisi e ricerca fuori di sé di realtà di comunità.



2.1 Cooperazione - Reti nascoste

4) Attività post-video: Discussione guidata

- Avevate mai sentito parlare della Wood Wide Web?
- Avevate idea che il sistema bosco nascondesse una tale rete invisibile a noi?
- Vi sentite parti di reti? Quali?

5) Approfondimenti tematici in piccoli gruppi

Divisi in piccoli gruppi, ad ogni gruppo viene chiesto di esplorare il sito di una diversa esperienza di comunità o rete partecipazione (di seguito trovate cinque proposte di realtà).

CISV TORINO Comunità. Impegno. Servizio. Volontariato	https://cisvto.org/chi-siamo/
RETE CASE DEL QUARTIERE TORINO	http://www.retecasesdelquartiere.org/cos-e-la-rete-delle-case/
TERRA MADRE La comunità del cibo	https://www.terramadre.info/
FA BENE	https://www.fabene.org/
IL FILO D'ERBA Comunità famiglie del Gruppo Abele	http://ilfiloderba.it/la-comunita/
LUOGHI COMUNI Progetto di housing sociale	http://www.luoghicomuni.org/
COABITARE Associazione a sostegno di un modello sociale partecipativo e sostenibile.	http://www.coabitare.org/

Ciascun gruppo legge i materiali proposti e riflette insieme grazie alle seguenti domande stimolo:

- Di che realtà si tratta?
- Che cosa la rende una rete?
- Che cosa unisce le persone che ne fanno parte?

Dopo il confronto si sceglie/estrae in modo casuale una modalità di restituzione dell'approfondimento alla classe (a discrezione dell'insegnante, in base al gruppo classe); per esempio con un quadro fisso/una scenetta/un piccolo racconto/una rappresentazione grafica su un cartellone.

6) Restituzione al gruppo classe

Condivisione di ogni gruppo alla classe della realtà di cui si è letto negli articoli, in base alle modalità scelte.

2.2 Comunità che insegnano la cura verso se stessi e verso gli altri

1) Discussione guidata

Dopo la proiezione del video, condurre una discussione guidata partendo dalle seguenti domande stimolo:

- Che messaggio vuole comunicarci questo video?
- Cosa cambia dopo il rewind?
- Secondo voi cosa vuol dire prendersi cura?
- Secondo voi è più importante prendersi cura degli altri o di sé?

Raccogliere le impressioni, cercando di far emergere l'importanza della costituzione di una rete di reciproca cura e di relazioni accudenti. Infine, condurre la riflessione comune sullo sguardo verso il sé: non tutte le azioni presentate nel video sono state portate a termine grazie al contributo di altri, alcune si riescono a fare anche da soli e ci permettono di stare meglio con noi stessi.

2) Rielaborazione creativa

Mettere a disposizione degli studenti riviste, giornali, immagini ecc. e chiedere loro di rappresentare su un foglio, con la tecnica del collage, un insieme di ciò che può portare loro benessere, cercando di selezionare i momenti della quotidianità che fanno sentire accuditi.

Domanda stimolo: *Cosa ti fa stare bene?*

3) Condivisione con i pari

Al termine dell'attività di collage, ogni alunno condivide il proprio lavoro con il gruppo classe (o divisi a piccoli gruppi), rispondendo ad un'ulteriore domanda:

- Osservando l'insieme delle cose "che ti fanno stare bene", di che cosa avresti più bisogno?
- In che modo qualcuno potrebbe prendersi più cura di te?

Ciascun alunno scrive su un biglietto il proprio "bisogno".

4) Gioco di cooperazione

Tutti i biglietti vengono inseriti in un contenitore, da cui ogni alunno è invitato ad estrarne uno. Osservando, in silenzio, il "bisogno" del proprio compagno, ognuno ha il compito di prendersi cura e dare una risposta a quel bisogno per i 3 giorni successivi. L'aiuto rimane anonimo fino alla scadenza dei tre giorni, al termine dei quali ognuno rivela alla classe di chi si è "preso cura".

Materiali 2.2

- Riviste, immagini, giornali per il collage (**Attività 2 - Rielaborazione creativa**)
- Biglietto per ogni alunno, per la condivisione dei bisogni (**Attività 4 - Gioco di cooperazione**)

2.3 Realtà che fanno bene

1) Attività post-video: Discussione guidata

Dopo la proiezione del video, condurre una discussione guidata partendo dalle seguenti domande stimolo:

- Quale realtà ti ha colpito di più e perchè?
- Cosa unisce le persone di queste comunità?
- Quali sono le comunità di cui fai parte?
- La classe è una comunità? Perchè?

Nota: a discrezione, si può lasciare traccia del confronto in forma di brainstorming alla lavagna o su un cartellone.

2) Riflessione e rielaborazione grafica

Gli alunni, riflettono su QUANDO e COME la classe è una comunità che fa stare bene.

Domande stimolo:

- Quando ti sei sentito parte di questa comunità?
- Quali gesti, attività e occasioni ti fanno percepire il gruppo classe come comunità?

Ogni alunno decide qual è per lui/lei il gesto, occasione, attività, momento in cui si sente parte di una comunità e lo scrive su un mattoncino (cartoncino fornito dall'insegnante).

3) Condivisione con il gruppo classe.

La condivisione dei mattoncini può essere fatta (a discrezione dell'insegnante) a piccoli gruppi, a coppie, ripescando casualmente il mattoncino di un compagno, oppure in cerchio con tutta la classe.

Il risultato finale è la combinazione grafica di tutti i mattoncini che rappresentano figurativamente le fondamenta della comunità classe.

Materiali 2.3

- Cartoncini rettangolari/mattoncini (per **Attività 2 - Riflessione e rielaborazione grafica**)

2.4 Io valgo e offro i miei talenti

Lancio della challenge:

La challenge finale del percorso consiste nel conoscere ed analizzare la rete della comunità scuola, attraverso interviste, video, mappe concettuali... ecc.

1) **Brainstorming**

Tramite brainstorming raccogliere un elenco di tutti i ruoli che costituiscono la comunità scuola.

2) **Lavoro a gruppi**

Dividere la classe in piccoli gruppi. Ad ogni gruppo viene assegnata una persona, per ogni ruolo precedentemente individuato. Ogni gruppo quindi prepara un'intervista da sottoporre alla persona assegnata nella modalità e con gli strumenti che preferisce.

Si consiglia l'utilizzo di mezzi multimediali per rivedere e riascoltare le interviste con l'intero gruppo classe.

3) **Discussione guidata**

Dopo aver condiviso le interviste, far emergere le relazioni tra i vari componenti della comunità scuola. Guidare una riflessione sull'eco-sistema scuola come rete sinergica e complessa partendo dalle seguenti domande stimolo:

- Vi è qualche ruolo irrilevante?
- Secondo voi qualcuno è più importante di altri?
- Che ruolo avete voi alunni all'interno di questo sistema?

4) **Rappresentazione grafica**

Invitare gli alunni a creare una rappresentazione artistica della rete analizzata.

Economia che fa bene

Economia che fa bene propone un percorso alla scoperta del significato vero e proprio di *economia*, un concetto legato all'ambito non solo semantico della stessa ecologia, per arrivare ad approfondire l'idea che non esiste una sola ed unica economia, ma molteplici economie. Dall'analisi delle filiere locali e globali, attraverso i video e le attività didattiche proposte, si arriverà dunque a scoprire ed approfondire concetti fondamentali oggi per quanto riguarda l'impatto antropico sull'ambiente Terra e i suoi ecosistemi, quali l'impronta ecologica, lo sviluppo sostenibile e l'*Earth Overshoot Day*.



3.1 Che cos'è l'economia?

1) Brainstorming

Prima della proiezione del video, per stimolare le preconoscenze, proporre un brainstorming su due termini: *ECONOMIA* ed *ECOLOGIA*.

2) Cooperative

learning

Dopo la proiezione del video dividere la classe in tre gruppi. A ciascun gruppo consegnare un articolo. I membri del gruppo leggono, comprendono il testo, si confrontano sui contenuti e diventano in un certo senso gli "esperti" di quello specifico tema.

Ogni gruppo crea una mappa concettuale.

Materiali generali su diverse tipologie di economia	- Categoria: Tipi di economia
Economia circolare	<p>https://www.youtube.com/watch?v=PPcMJrRCgTU mercalli spiega economia circolare</p> <p>https://youtu.be/Ap4VpmYkzz0 Tedx Antonio Castagna - Il valore circolare</p> <p>https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/economy/20151201STO05603/economia-circolare-definizione-importanza-e-vantaggi</p> <p>https://economiecircolare.com/</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=Yr9DmT-UdrQ Elio e le storie tese - Canzone circolare</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=pt3Tbi03AwI GAUDATS JUNK BAND feat. EFFENBERG - Economia Circolare</p>
Decrescita felice	<p>https://www.treccani.it/vocabolario/decrescita-%28Neologismi%29/</p> <p>Solo una decrescita felice ci può salvare Maurizio Pallante TEDxTaranto</p> <p>https://www.decrescitafelice.it/wp-content/uploads/2020/03/Opuscolo-MDF.pdf</p>
Economia della ciambella	Economia della ciambella, ecco le sette mosse

	<p>per guardare il mondo con occhi diversi (e provare a cambiarlo)</p> <p>Economia della ciambella contro la crescita senza limiti del PIL</p> <p>A healthy economy should be designed to thrive, not grow Kate Raworth (per studenti delle medie, video in lingua inglese)</p> <p>Doughnut Economics Come Amsterdam salverà il Pianeta con una ciambella (senza THC)</p> <p>https://www.ted.com/talks/kate_raworth_a_healthy_economy_should_be_designed_to_thrive_not_grow/transcript?language=it#t-33086 (con sottotitoli in italiano)</p>
--	--

3) Peer education

Rimodulare i gruppi in modo da creare nuovi gruppi di condivisione eterogenei: ciascun nuovo gruppo avrà al suo interno un esperto per ogni tema. Ogni membro presenterà quindi la mappa prodotta dal lavoro del primo gruppo e racconterà al nuovo gruppo ciò che ha imparato nella ricerca.

3.2 Esploriamo le filiere economiche, tra locale e globale

1) Cooperative learning

Dividere la classe in piccoli gruppi (da 4/5 alunni ciascuno). Ogni gruppo “riceve” un oggetto di cui deve ricostruire la storia e la filiera. Gli oggetti proposti e possibili sono: bottiglia di acqua; barretta di cioccolato; busta di insalata già lavata; portapenne; arancia; maglione; lavagna.

Guidare gli alunni con le seguenti domande, nei rispettivi gruppi:

- Da dove proviene?
- Che percorso ha fatto prima di arrivare tra le nostre mani?
- Qual è il prezzo finale?
- Quanti soldi relativi alla sua produzione?
- Quanti soldi per il trasporto?
- Dove lo compriamo noi?

Ogni gruppo arriva ad ipotizzare l'intera filiera dell'oggetto/prodotto con i suoi passaggi principali. Eventualmente può essere un'idea anche rielaborare in maniera grafica la storia della filiera.

2) Intervista e indovina all'oggetto

Riunire la classe. Un gruppo alla volta deve rispondere alle domande dei compagni, inerenti la filiera ipotizzata, e con le risposte fornite il gruppo classe dovrà indovinare di quale oggetto si tratta.

3) Discussione guidata

Dopo l'attività giocata, condurre una discussione guidata partendo dalle seguenti domande stimolo:

- Avete mai pensato all'origine dei prodotti che utilizzate?
- Quale aspetto vi ha colpito di più della filiera dello smartphone?
- Avete mai pensato al costo dei trasporti?
- Secondo voi il prezzo finale del prodotto tiene sempre conto di tutte le spese?
- Avete mai guardato all'impatto sociale del vostro acquisto? Se sì, come?

Nota: a discrezione, si può lasciare traccia del confronto in forma di brainstorming alla lavagna o su un cartellone.

3.3 Io e lo sviluppo sostenibile

1) Gioco di simulazione

Prima della proiezione del video proporre il seguente gioco: L'insegnante dispone su un tavolo alcune matite (pari al numero di ragazzi presenti + 5). Di fronte a lui i ragazzi sono disposti a semicerchio. Ad alta voce l'insegnante leggerà le seguenti regole del gioco:

- Questi oggetti (matite) appartengono a tutti voi.
- Quando dirò "VIA" ognuno può prendere quanti oggetti vuole. Quando dirò "STOP" nessuno può più prenderne.
- Dopo lo stop verranno contati gli oggetti rimasti sul tavolo e verranno aggiunti in egual numero, senza però superare mai il numero iniziale.
- Chi arriverà ad accumulare 20 oggetti sarà il vincitore. L'obiettivo di ciascuno di voi è però quello di ottenerne almeno uno.
- Non potete parlare tra di voi o con me, né mettervi d'accordo in alcun modo. Se non avete capito queste istruzioni, potete solo chiedere di ripeterle. Ogni altra domanda è vietata.

Spesso in questo gioco si verifica che i giocatori si impadroniscono subito di tutte le matite. In questo caso l'insegnante dichiara finito il turno e ritira gli oggetti, non essendoci più matite rimaste sul tavolo. Dopo che tutte le matite sono state consegnate, l'insegnante può ricominciare. Il gioco finisce nel momento in cui i ragazzi comprendono il meccanismo cooperativo necessario a sfruttare al massimo la "rinnovabilità" delle matite.

Il gioco mostra come alcune forme di cooperazione che sembrano allontanare il raggiungimento di obiettivi "individuali" possono in realtà rivelarsi necessarie per soddisfare i propri bisogni. Per quanto riguarda certi beni, soprattutto quelli che vengono definiti "beni comuni", l'obiettivo collettivo è condizione necessaria per il raggiungimento di quello individuale.

2) Discussione guidata

Dopo la proiezione del video, condurre una discussione guidata partendo dalle seguenti domande stimolo:

- Avevi mai sentito parlare di impronta ecologica?
- Sentire la data dell'*Overshoot day* che effetto ti fa?
- Pensando al tuo stile di vita, di quanti pianeti avresti bisogno, in base alla tua impronta ecologica?

Nota: a discrezione, si può lasciare traccia del confronto in forma di brainstorming alla lavagna o su un cartellone.

3) Questionario collettivo

Accedere al sito del [WWF](#) e calcolare insieme ai ragazzi l'impronta ecologica della classe.

Le domande sono personali e le risposte differenti per ciascuno, ma è anche possibile guidare il gruppo nel definire una risposta comune (considerando la media).

Per ciascuna domanda soffermarsi e riflettere sulle suggestioni e le considerazioni che provengono dagli alunni e dal sito (per es. come mai il sito chiede quante volte mangio carne a settimana? Cosa c'entra il tipo di infisso che ho in casa nel calcolo dell'impronta ecologica?).

Materiali 3.3

- Matite (**Attività 1 - Gioco di simulazione**)

3.4 L'impatto delle mie scelte sul mio territorio

Lancio della challenge:

La challenge finale del percorso consiste nel creare un decalogo delle buone azioni *eco-logiche* ed *economiche*.

Stimolare i ragazzi a costituire un elenco di buone pratiche che possano mettere in atto nel loro quotidiano per modificare il proprio impatto ecologico ed economico su questo pianeta.

- 1) **Riflessione** **individuale**
Dopo la visione del video chiedere a ciascun alunno di scrivere su un foglio 3 azioni concrete che può mettere in pratica nel suo quotidiano.

- 2) **Condivisione** **collettiva**
Raccogliere le azioni proposte e uniformare in un unico elenco tutte le proposte (mettendo insieme quelle simili). Realizzare quindi un *DECALOGO* delle buone pratiche concrete.

- 3) **Diffusione** **all'esterno**
Condividere e diffondere il decalogo attraverso differenti modalità (a seconda dell'ordine di scuola):
 - Per le classi di Scuola Primaria:
Ogni bambino può scrivere una lettera, destinata alle persone con cui vive, per presentare il decalogo e proporre almeno tre nuove pratiche da avviare nella vita quotidiana di casa.

 - Per le classi di Scuola Secondaria:
Organizzare la presentazione del decalogo alle altre classi della scuola attraverso powerpoint/ locandine/video, o altre modalità artistiche e creative immaginate dal docente e dalla classe stessa.



S-NODI EDUCATION